

LA RUBRICA DELLA PROF! - USCITA N 7 – 30 ottobre 2022

Thornhill – Pam Smy – Uovonero

Due storie parallele inserite in una struttura circolare. Ecco come si presenta al lettore **Thornhill** di **Pam Smy** edito da **Uovonero**.

Un volume corposo, dalla copertina rigida che riporta un'immagine misteriosa e un nome, Pam Smy, che è al contempo autrice ed illustratrice. Quando le due figure sono racchiuse in un'unica persona, testo ed immagini non possono che dialogare in modo perfetto. Questo è **Thornhill**.

Il libro si apre in un momento preciso, 8 febbraio 1982, ed è Mary Baines la voce narrante che ci fa entrare nella sua storia, anzi, direttamente nel suo stato d'animo predominante: la paura.

Sapevo che era troppo bello per durare. Lei è tornata. L'ho capito senza nemmeno vederla. Ho sentito la sua risata risuonare per le scale, il solito bussare a tutte le porte del corridoio mentre tornava alla sua vecchia stanza. Sentire questi suoni mi ha paralizzato. La paura mi ha dato un brivido nel collo e nella schiena, come se quell'antica sensazione mi fosse penetrata nelle ossa.

Non ci credo.

E adesso che faccio?

Poi una pagina nera e subito dopo inizia la storia di Ella Clarke, siamo nel marzo del 2017. Ella è una ragazza che si affaccia alla finestra della sua camera, una stanza piena di scatoloni che lasciano intendere che si è appena trasferita. Dalla finestra lei osserva un maestoso edificio in decadenza. È il vecchio orfanotrofio femminile Thornhill, che i cittadini chiedono da tempo di demolire per costruire altro, ma senza successo. Forse Thornhill ha ancora una storia da raccontare, forse è quella che leggiamo noi pagina dopo pagina in un crescendo di tensione ed angoscia.

Le storie sono narrate con due registri diversi, uno verbale e l'altro per immagini; Mary ci racconta la sua vita attraverso le pagine del suo diario, Ella con il linguaggio muto delle immagini. L'alternarsi delle due narrazioni è dato sempre da una pagina totalmente nera e le tavole a doppia pagina che raccontano di Ella presentano solo tre colori: bianco, nero e grigio.

Due storie parallele che finiranno per unirsi inesorabilmente, per sempre.

Thornhill racconta la vita di due ragazze che presentano tanti elementi comuni: la solitudine in primis, l'assenza di figure adulte di riferimento capaci di ascoltare e percepire il disagio giovanile che le due protagoniste stanno vivendo, il senso di abbandono e l'incapacità di vedere vie d'uscita alla propria infelicità. A questi se ne aggiungono altri più specifici: per una il bullismo e per l'altra l'elaborazione del lutto.

Se da un lato il crescendo della tensione narrativa porta il libro a configurarsi come un genere a metà tra il thriller e l'horror, dall'altro le due storie gli danno una veste sociale, portando ad esplorare in profondità l'animo umano di due adolescenti cadute nell'abisso delle loro vite e delle loro inquietudini esistenziali.

Pam Smy attraverso parole ed immagini racconta con estrema attenzione e profondità il disagio adolescenziale, facendo toccare con mano il senso di paura e rinuncia delle due ragazze.

Thornhill è un libro duro, da maneggiare con estrema cura e, soprattutto, da far leggere a lettori molto forti e a veri appassionati del genere (nonché ad adulti). Un libro che va accompagnato in particolar modo a fine lettura per aiutare i ragazzi ad incanalare nel modo giusto emozioni, sentimenti e stati d'animo che sicuramente emergeranno e che possono essere legati al loro vissuto.

La Prof!

Ordina la tua copia su whatsapp al numero 3495572286.

La Prof!

**Ordina la tua copia su whatsapp al numero 3495572286.
Ti aspettiamo!**